

LE POLITICHE E I SERVIZI RESI

MINORI E FAMIGLIE

MISSIONE

- Garantire la permanenza del minore nel proprio ambiente familiare e sostenere le funzioni genitoriali (**domiciliarità minori**)
- Aumentare il livello di benessere e di salute dei minori e delle loro famiglie, ed evitare l'aggravarsi di situazioni di temporanea difficoltà delle famiglie (**promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile**)
- Individuare efficaci servizi di sostituzione temporanea di nuclei familiari in difficoltà. (**residenzialità minori**)
- Favorire il superamento di situazioni di disagio economico di minori e famiglie (**sostegno economico**)
- Garantire un'adeguata attività di consulenza, informazione, indagine psico-sociale, vigilanza e sostegno delle coppie e famiglie adottive o aspiranti all'adozione e potenziare gradualmente le attività di consulenza pre e post adozioni (**adozioni minori**)
- Garantire sostegno al ruolo genitoriale, con particolare attenzione ad eventi critici delle vicende familiari, quali separazioni e divorzi e promuovere, di concerto con l'ASL e gli altri Enti territoriali, spazi e momenti di incontro per famiglie e genitori (**sostegno alla genitorialità**)

Il programma "Minori e famiglie" è suddiviso in 6 diversi progetti riportati nella tabella seguente rilevando il collegamento con i servizi erogati dal Consorzio.

PROGETTI	SERVIZI EROGATI
401 - Domiciliarità minori	1 - SAD minori
	2 - Educativa territoriale minori
	3 - Affidamenti di supporto minori
	4 - Centro diurno semiresidenziale
402 - Residenzialità minori	1 - Affidamenti residenziali minori
	2 - Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino
403 - Sostegno economico minori e famiglie	1 - Sostegno al reddito
	2 - Accesso ai servizi
	3 - Prestiti
	4 - Sussidi per progetti personalizzati
404 - Adozioni minori	1 - Adozioni minori
405 - Promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile	1 - Promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile. Integrazione scolastica
	2 - Sportelli scolastici d'ascolto
	3 - Punto Giovani
409 - Sostegno alla genitorialità	1 - Servizio di sostegno alla genitorialità "Pegaso"
	2 - Luogo neutro
	3 - Centro Famiglia

Per ognuno dei suddetti progetti verranno rendicontati :

- **Obiettivi e finalità perseguiti**
- **Attività ed interventi realizzati**
- **Risorse impiegate**

PORTATORI DI INTERESSI DEL PROGRAMMA

Le categorie specifiche di portatori di interesse afferenti al programma "Minori e Famiglie" sono le seguenti

Categorie generali	Categorie specifiche
Utenti	Minori
Personale	Personale dipendente Personale non dipendente (segretario, revisore nucleo di valutazione, ecc.)
Organi di rappresentanza e tutela	Assemblea dei Comuni e Comitato dei Sindaci
Comuni consorziati	Area 1 Area 2 Area 3 Area 4
Comunità Montana	Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone
ASL	Azienda Sanitaria Locale (Distretto Sanitario di Susa - Dipartimento Materno Infantile - Dipartimento Territoriale - Dipartimento Salute Mentale - Dipartimento Patologie delle Dipendenze - Presidi ospedalieri)
Provincia	Provincia di Torino Centro per l'impiego
Regione	Regione Piemonte Tribunale ordinario
Autorità giudiziaria	Tribunale per i minorenni Giudice tutelare Altre autorità giudiziarie
Istituti scolastici e agenzie formative	Istituti scolastici e di formazione professionale Agenzie formative
Stato e altri enti pubblici	Prefettura Agenzia territoriale per la casa Questura e forze dell'ordine Altre istituzioni
Terzo settore e altri soggetti privati	Cooperative sociali Fondazioni
Volontariato e Associazionismo	Associazioni, parrocchie e singoli volontari Associazioni sportive, culturali, teatrali e ricreative Famiglie affidatarie, Gruppi Auto Mutuo Aiuto
Altri fornitori	Consulenti e professionisti

Figura 1 - I portatori di interesse del programma

ESITI DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

MINORI							
SERVIZI	MISURE	ATTIVITA'/ SPESA 2011	UTENTI 2011	ATTIVITA'/ SPESA 2012	UTENTI 2012	ATTIVITA'/ SPESA 2013	UTENTI 2013
Sostegno Economico	Eliminazione Contributi Minimo Alimentare Eliminazione Contributi Accesso ai Servizi e Formont	€ 199.433,00	213	€ 132.934,49	234	€ 88.521,80	161
Affidamento residenziale	Eliminazione quota maggiorata x ultra 14enni (passaggio da € 640,00 ad € 480,00 mensili). Abbattimento a € 500,00 massimale rimborsi spese annuali, mantenimento rimborso spese sanitarie.	€ 247.063,00	45 (di cui 3 MSNA senza costo)	€ 199.360,00	37 (di cui 2 MSNA senza costo)	€ 172.052,93	37 (di cui 2 MSNA senza costo)
Assistenza Domiciliare	Riduzione del 20% rispetto alla spesa del 2011	1.738 ore	27(a)	1.864 ore	29(b)	1.152 ore	23(c)
Educativa Territoriale	Riduzione del 20% rispetto alla spesa del 2011 (compresi i minori disabili)	18.074 ore	110	13.716 ore	105	9.915 ore	91
(a) i soggetti seguiti sono stati 25 ma risultano 27 poichè 2 di essi hanno usufruito sia di interventi di OSS che di Assistente familiare (semplice attuazione)							
(b) i soggetti seguiti sono stati 26 ma risultano 29 poichè 3 di essi hanno usufruito sia di interventi di OSS che di Assistente familiare (semplice attuazione)							
(c) i soggetti seguiti sono stati 23 ma risultano 21 poichè 2 di essi hanno usufruito sia di interventi di OSS che di Assistente familiare (semplice attuazione)							

DOMICILIARITÀ MINORI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di domiciliarità minori sono mirati a :

- Assicurare il diritto del minore di crescere nel proprio ambiente familiare mediante interventi di supporto alle funzioni genitoriali.
- Potenziare e differenziare maggiormente i servizi di affiancamento e di sostegno ai nuclei familiari di minori.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

SAD Minori

All'interno dell'intero gruppo delle O.S.S. si è ormai consolidato un sottogruppo che, in virtù di specifica formazione messa in atto dalla Cooperativa, si è "specializzato" nella presa in carico di situazioni di nuclei con minori. Si è inoltre costituito un altro piccolo gruppo di O.S.S. che, in relazione alla presa in carico di nuclei facenti capo al progetto "Rilevazione e diagnosi precoce dei disturbi relazionali precoci (0-5 anni)", partecipa ad incontri periodici con la psicologa responsabile del progetto stesso. Tali incontri, oltre ad essere finalizzati al monitoraggio delle situazioni seguite, hanno anche l'obiettivo di aumentare via via le competenze delle O.S.S. coinvolte in un ambito di intervento specifico e delicato quale quello del supporto di mamme con bambini in età 0-5 che presentano disturbi relazionali.

SAD + semplice attuazione minori	2010	2011	2012	2013
Monte ore complessivo da capitolato+diretta	45.549	45.549	45.549	45.549
Monte ore complessivo utilizzato	45.013	39.475	30.246	26.398
Monte ore utilizzato per minori	1.623	1.738	1.864	1.152
Incidenza ore utilizzate per minori su monte ore complessivo utilizzato	3,6%	4,4%	6,2%	4,4%
Utenti minori	28	27	29	23
Media ore effettive per utente	58	64	64	50

Figura 2 - L'assistenza domiciliare minori

I minori in carico al Servizio nel 2013 sono stati in realtà **21** in quanto 2 di essi hanno beneficiato di prestazioni sia OSS, sia di semplice attuazione.

Il risparmio sulla tipologia "minori e famiglie", come si evince dalla tabella relativa agli esiti delle misure di contenimento della spesa, non si è realizzato nel 2012 mentre ci si è avvicinati in maniera significativa alla riduzione prevista nell'anno 2013. In realtà ciò non ha influito in maniera significativa sull'obiettivo generale di contenimento della spesa, poiché sul totale del servizio (quindi tutte le tipologie di utenti) il risparmio è stato superiore al 20% previsto. E' molto complicato infatti riuscire a contenere la spesa a fronte di un numero di casi (29 e 23) così ridotto rispetto al totale dei casi gestiti dal servizio di Assistenza domiciliare, che si avvicina alle 300 unità. Inoltre, trattandosi di minori, è poco prevedibile il presentarsi della necessità di questo tipo di intervento e quando ciò si realizza è quasi sempre necessario intervenire con una certa urgenza.

INTERVENTI	2010			2011			2012			2013		
	SAD	Semplice Attuazione	TOTALE	SAD	Semplice Attuazione	TOTALE	SAD	Semplice Attuazione	TOTALE	SAD	Semplice Attuazione	TOTALE
Utenti minori	13	15	28	20	7	27	20	9	29	17	6	23
Ore per utenti minori	1.035	588	1.623	1.390,5	347,5	1.738	1.525,0	339,0	1.864	982,5	169,0	1.152

Figura 3 - La diversificazione dell'assistenza domiciliare

EDUCATIVA TERRITORIALE

UTENTI EDUCATIVA TERRITORIALE		2013
A	Minori a rilievo sociale	44
B	Minori LEA	23
C	Minori disabili	25
D	Adolescenti e Giovani	2
E	Disabili Sensoriali	14
F	Assistenza Specialistica in ambito scolastico	4
TOTALE CASI IN CARICO		112

Nota: nel tabellone riepilogativo, la somma degli interventi educativi è pari a 113 casi, in quanto una minore avendo cambiato residenza in corso d'anno, è stata attribuita ad entrambi i Comuni

Educativa territoriale minori (A + B)

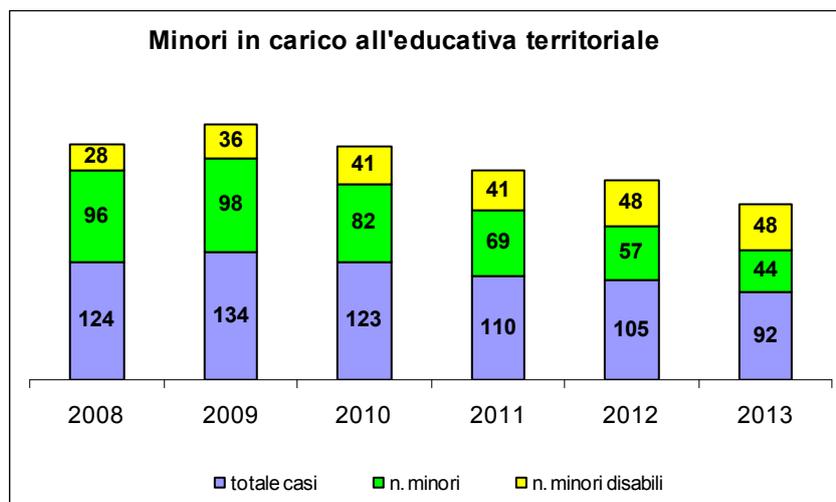


Figura 4 - Andamento degli utenti del servizio di educativa territoriale

E' da evidenziare che nel totale minori disabili (48) sono ricompresi **23 minori LEA** "con situazioni psicosociali anomale associate a sindromi e disturbi comportamentali ed emozionali (ICD10)" – si tratta di minori che riportano gli esiti di gravi traumi quali, ad es. l'abuso ed il grave maltrattamento -, ritenuti di competenza socio-sanitaria dall'Unità Multidisciplinare Valutazione Disabilità Minori (U.M.V.D.). Il totale delle ore a carico dei suddetti minori è stato pari a 2.614.

Il dato complessivo dei minori non disabili in carico al Servizio di Educativa Territoriale è **67**, di cui **44** ad esclusiva valenza sociale e **23** che riportano gli esiti di gravi traumi quali, ad es. l'abuso ed il grave maltrattamento, i restanti 24 sono minori disabili.

In un caso si è verificato, in corso d'anno, un cambio di residenza, pertanto nelle tabelle riepilogative in minori risultano essere **68**.

Il numero totale di **92** non comprende invece i 2 casi di Educativa Adolescenti e Giovani. 4 casi di Educativa specialistica in ambito scolastico, 14 utenti con disabilità sensoriale, considerati invece nella sezione "Disabili", per un totale complessivo di **112**.

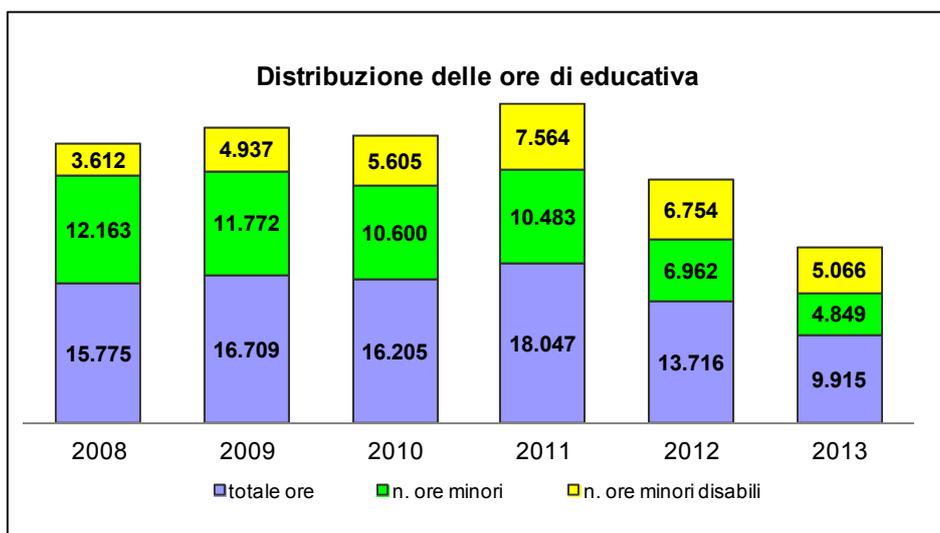


Figura 5 - Andamento delle ore del servizio di educativa territoriale

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
totale casi	124	134	123	110	105	92
n. minori	96	98	82	69	57	44
n. minori disabili	28	36	41	41	48	48
% incremento casi	2008 - 2009	2009-2010	2010-2011	2011-2012	2012-2013	2008-2013
totale casi	8,1%	-8,2%	-10,6%	-4,5%	-12,4%	-25,81%
n. minori	2,1%	-16,3%	-15,9%	-17,4%	-22,8%	-54,17%
n. minori disabili	28,6%	13,9%	0,0%	17,1%	0,0%	71,43%

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
totale ore	15.775	16.709	16.205	18.047	13.716	9.915
n. ore minori	12.163	11.772	10.600	10.483	6.962	4.849
n. ore minori disabili	3.612	4.937	5.605	7.564	6.754	5.066
% incremento ore	2008 - 2009	2009-2010	2010-2011	2011-2012	2012-2013	2008-2013
totale ore	5,9%	-3,0%	11,4%	-24,0%	-27,7%	-37,15%
n. ore minori	-3,2%	-10,0%	-1,1%	-33,6%	-30,4%	-60,13%
n. ore minori disabili	36,7%	13,5%	35,0%	-10,7%	-25,0%	40,25%

Figura 6 - L'assistenza educativa minori

Per ciò che concerne gli esiti delle **misure di contenimento della spesa**, che prevedevano un risparmio almeno del 20% rispetto all'**anno 2011**, in questo caso il risparmio previsto è stato raggiunto e superato.

A fronte di una diminuzione di ore pari al 24%, nel 2012 sono stati in carico, 105 minori, solo 5 in meno rispetto al 2011, con una diminuzione del 4,5%.

Nell'anno 2013 i casi in carico sono stati **92**, con una diminuzione, rispetto all'anno di riferimento 2011, di circa il 7% se si considerano i casi ma del 45% se si considera il monte ore utilizzato.

Occorre precisare che, per l'educativa, non è sufficiente l'analisi del numero dei casi ma occorre prendere in considerazione il monte ore settimanale di ogni singolo intervento ed il numero di mesi in cui l'intervento si realizza.

Nel corso del 2012, al fine di raggiungere l'obiettivo assegnato dall'Assemblea in termini di riduzione della spesa, sono stati realizzati ripetuti incontri, nei 3 Poli territoriali di Servizio Sociale, cui hanno preso parte le Assistenti Sociali e gli educatori del servizio di Educativa territoriale della Cooperativa Frassati operanti sul territorio di ciascun Polo. Nel corso di questi incontri sono stati presi in considerazione tutti i casi di minori in carico, tentando di analizzare, per ciascuno di essi, l'efficacia dell'intervento, la possibilità o meno di chiusura dello stesso ed in quali tempi, la possibilità di passare da un intervento professionale altamente qualificato a forme di supporto più "leggero" ed in quali tempi, ecc.

Gli effetti di tale attività si sono mantenuti nel tempo: si è registrata maggior "oculatezza" nel proporre gli interventi, maggior analisi del bisogno e degli strumenti necessari a rispondere ai bisogni individuati.

Affidamenti di supporto minori

Nell'anno 2013 i minori che hanno beneficiato di affidamenti di supporto, di carattere diurno, sono stati **71**, in misura superiore, quindi, rispetto all'anno precedente.

COMUNE	2010		2011		2012		2013	
	N° CASI	IMPORTO	N° CASI	IMPORTO	N° CASI	IMPORTO	N° CASI	IMPORTO
ALMESE	2	€ 4.050,00						
AVIGLIANA	6	€ 13.832,00	8	€ 12.512,00	9	€ 16.865,00	7	€ 9.642,00
BARDONECCHIA	1	€ 300,00					2	€ 2.400,00
BORGONE	1	€ 1.476,00	1	€ 3.884,00			1	€ 734,00
BRUZOLO	1	€ 2.400,00	1	€ 2.400,00	1	€ 2.400,00	1	€ 2.400,00
BUSSOLENO	5	€ 10.525,00	8	€ 15.658,00	9	€ 14.750,00	10	€ 18.403,00
BUTTIGLIERA ALTA	1	€ 300,00	1	€ 2.623,00	2	€ 8.208,00	3	€ 6.446,00
CASELETTE	4	€ 2.400,00	4	€ 5.700,00	4	€ 6.480,00	5	€ 6.630,00
CESANA T.SE			1	€ 1.353,00				
CHIANOCCO							4	€ 1.300,00
CHIUSA S. MICHELE					1	€ 5.136,00	1	€ 2.534,00
CONDOVE	1	€ 1.050,00	5	€ 5.518,00	7	€ 9.727,00	8	€ 8.197,00
GRAVERE							1	€ 1.386,00
MATTIE							1	€ 1.900,00
MEANA	1	€ 1.250,00	1	€ 550,00				
OULX	4	€ 9.520,00	6	€ 7.220,00	6	€ 11.024,00	4	€ 6.830,00
RUBIANA	1	€ 5.904,00					2	€ 1.916,00
SALBERTRAND	2	€ 1.550,00			5	€ 7.968,00	5	€ 8.706,00
S. AMBROGIO	1	€ 1.050,00			4	€ 3.306,00	6	€ 12.370,00
S. ANTONINO	5	€ 1.810,00	3	€ 2.400,00			4	€ 3.825,00
S. GIORIO	1	€ 2.769,00						
SUSA	5	€ 3.330,00	3	€ 7.400,00	1	€ 768,00	5	€ 8.614,00
VILLAR DORA			1	€ 900,00			2	€ 1.188,00
VILLAR FOCCHIARDO	4	€ 13.612,00	2	€ 9.966,00	2	€ 6.144,00	2	€ 2.280,00
TOTALE	46	€ 77.128,00	46 *	€ 78.084,00	51	€ 92.776,00	74	€ 107.701,00

* I minori in carico sono stati in realtà 45; un minore è stato conteggiato due volte poiché ha cambiato residenza. Nel 2013 sono stati in realtà 71 poiché 3 sono stati conteggiati due volte a causa del cambio di residenza.

Figura 7 - Affidamenti diurni di minori a terzi

Centro diurno semiresidenziale

GIORNATE SETTIMANALI	MINORI SEGUITI		
	2011	2012	2013
1	0	0	0
2	0	2	3
3	3	6	3
4	3	3	5
5	3	2	0
Numero minori seguiti	9	13	11
Presenza media settimanale per minore	3,28	2,41	2,79
Presenza media giornaliera	7,2	8,00	7,00

Figura 8 - Centro diurno semiresidenziale

Al fine di rendere maggiormente comprensibile la tabella, pare opportuno specificare che per "presenza media settimanale per minore" si intende il numero medio di giornate che ogni singolo ospite trascorre settimanalmente presso il centro, mentre per "presenza media giornaliera" si intende il numero medio di minori presenti ogni giorno presso il centro.

Come si evince dalla tabella precedente, nel corso del 2013 i minori presenti presso il Centro diurno sono stati **11**, 3 femmine e 8 maschi, di età compresa fra gli 8 ed i 15 anni, con una presenza media settimanale di 2,79 giorni ed una presenza media giornaliera di 7,00 minori.

Delle 11 situazioni in carico, 6 sono state esclusivamente a carico del Consorzio mentre 5 sono state "situazioni psicosociali anomale associate a sindromi e disturbi comportamentali ed emozionali (ICD10)", quindi di competenza Consorzio/ASL.

La permanenza presso il centro dei 11 ragazzi è stata la seguente:

- 2 casi sono inseriti dal 2010;
- 1 caso, inserito dal 2011, è stato dimesso a settembre 2013;
- 6 casi sono stati inseriti nel 2012;
- 2 casi sono stati inseriti a metà dell'anno 2013.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
SAD Minori	€ 42.983,21	21
Educativa territoriale minori	€ 235.000,00	68
Affidamenti di supporto minori	€ 107.701,00	74
Centro diurno semiresidenziale	€ 131.125,69	11
TOTALE DOMICILIARITA' MINORI	€ 516.809,69	174

Figura 9 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

RESIDENZIALITÀ MINORI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di residenzialità minori sono mirati a potenziare e differenziare i servizi di sostituzione temporanea del nucleo familiare in difficoltà, attraverso la possibilità di utilizzo sul territorio di un ventaglio di opportunità, tra loro complementari, quali:

- comunità per minori
- casa di accoglienza per donne sole e con figli
- casa famiglia
- famiglia - comunità
- famiglie o persone affidatarie
- progetti di autonomia abitativa "accompagnata"

per poter rispondere nel modo più appropriato alle differenti esigenze che le situazioni presentano.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Affidamenti residenziali minori

Nel corso dell'anno in esame il numero di minori collocati in affidamento residenziale è rimasto pressoché stabile sia per ciò che concerne gli affidi a parenti sia per quelli a terzi, come risulta dalle successive tabelle.

COMUNE	2010		2011		2012		2013	
	N° CASI	IMPORTO	N° CASI	IMPORTO	N° CASI	IMPORTO	N° CASI	IMPORTO
ALMESE	1	€ 2.766,00						
AVIGLIANA	1	€ 5.904,00						
BORGONE DI SUSÀ			1	€ 2.796,00	1	€ 3.840,00		
CASELETTE	1	€ 4.428,00	1	€ 2.244,00				
CESANA	1	€ 900,00	1	€ 3.600,00	1	€ 3.600,00		
CHIOMONTE	2	€ 8.844,00	2	€ 8.976,00	2	€ 9.216,00	2	€ 9.504,00
MATTIE	1	€ 6.222,00	1	€ 7.416,00	1	€ 7.344,00	1	€ 6.336,00
OULX							2	€ 2.970,00
RUBIANA	1	€ 2.445,00						
S.ANTONINO	3	€ 14.990,90			1	€ 3.396,00	2	€ 3.996,00
TOTALE	11	€ 46.499,90	6	€ 25.032,00	6	€ 27.396,00	7	€ 22.806,00

Figura 10 – Affidamenti residenziali di minori a parenti

In 5 ulteriori situazioni (1 Almeze, 2 Bussoleno, 1 Avigliana e 1 Bardonecchia) non è stata corrisposta, in applicazione del vigente Regolamento, la quota affido ai parenti, ma è stata garantita la presa in carico da parte del Servizio Sociale Professionale.

COMUNE	2010		2011		2012		2013	
	N° CASI	IMPORTO						
ALMESE	1	€ 7.886,20	1	€ 623,00	2	€ 7.104,00	2	€ 9.900,00
AVIGLIANA	3	€ 10.324,00	3	€ 16.900,45	1	€ 3.216,00	1	€ 5.940,00
BARDONECCHIA	4	€ 25.424,30	3	€ 19.358,00	2	€ 5.805,00	1	€ 5.940,00
BORGONE	1	€ 230,00						
BRUZOLO	1	€ 7.502,00	1	€ 5.604,00	1	€ 5.760,00	1	€ 5.940,00
BUSSOLENO			1	€ 1.446,00				
CHIANOCCO					1	€ 1.600,00		
CONDOVE	2	€ 2.766,00	5	€ 11.918,00	4	€ 17.702,00	5	€ 22.064,00
GIAGLIONE							1	€ 4.455,00
GRAVERE	1	€ 8.808,15	1	€ 467,00	1	€ 2.640,00	2	€ 5.077,00
MATTIE	2	€ 13.968,00	2	€ 10.782,00	1	€ 6.960,00	1	€ 5.940,00
OULX	1	€ 8.510,00	1	€ 3.602,00	1	€ 360,00		
RUBIANA					1	€ 5.316,00	1	€ 5.436,00
SAN GIORIO	7	€ 47.788,14	4	€ 27.977,00	3	€ 18.082,00	2	€ 15.320,50
SANT'AMBROGIO	10	€ 117.031,24	8	€ 85.464,66	7	€ 73.399,48	6	€ 51.485,93
SANT'ANTONINO			2	€ 13.736,00			1	€ 2.962,00
SUSÀ	1	€ 7.348,00	1	€ 8.412,00	2	€ 10.080,00	3	€ 1.200,00
VILLARDORA	2	€ 13.188,00	2	€ 8.424,00	1	€ 7.680,00		
VILLARFOCCHIARDO	1	€ 5.532,00	1	€ 9.092,00	1	€ 6.260,00	1	€ 7.586,00
TOTALE	37	€ 276.306,03	36	€ 223.806,11	29	€ 171.964,48	28	€ 149.246,43

Figura 11 – Affidamenti residenziali di minori a terzi

COMUNE	2010		2011		2012		2013	
	N° CASI	IMPORTO						
ALMESE							1	€ 3.960,00
AVIGLIANA	1	€ 461,00						
BARDONECCHIA	1	€ 5.638,30	1	€ 5.604,00				
CAPRIE					1	€ 11.526,00		
CONDOVE	1	€ 922,00	1	€ 5.604,00	2	€ 10.080,00	2	€ 8.910,00
GIAGLIONE							1	€ 2.970,00
MOMPANTERO					1	€ 11.532,00		
VILLARDORA	1	€ 5.532,00	1	€ 617,00				
TOTALE	4	€ 12.553,30	3	€ 11.825,00	4	€ 33.138,00	4	€ 15.840,00

La presente tabella è un dettaglio di quella più generale relativa agli affidamenti residenziali a terzi.

Figura 12 – Affidi residenziali a rischio giuridico e adozioni difficili

Come evidenziato nella figura 12, nel 2013 sono stati erogati contributi per l'affidamento a favore delle famiglie che hanno accolto 4 minori: in 3 casi si tratta di minori posti in affido a rischio giuridico (in attesa della definizione della procedura di adottabilità) ed in 1 caso di minore in adozione cosiddetta "difficile" (per adozioni "difficili" si intendono quelle di minori adottati dopo il 12° anno di età).

A questi vanno sommati altri 2 minori adottivi con disabilità grave, anch'essi riconosciuti dalla Regione come Adozioni Difficili, che trovano riscontro nella tabella degli affidi residenziali disabili.

Per l'attività di accoglienza che le famiglie affidatarie svolgono è stata riconosciuta una quota mensile che nel 2013 è stata di **€ 495,00** (importo equivalente al Minimo Vitale) o di **€ 660,00** (maggiorazione di 1/3) nei casi di affidamento di minori di età superiore ai 14 anni, di soggetti portatori di handicap, di neonati entro l'anno di età. A seguito delle misure di contenimento della spesa (adottate nel 2012 e confermate per l'anno 2013), la quota maggiorata è stata mantenuta esclusivamente per i casi già in carico, mentre per le nuove attivazioni è stata riconosciuta esclusivamente la quota base.

La quota massima relativa al rimborso delle spese personali è stata dimezzata, da € 1.000 ad € 500 all'anno.

Nel corso del 2013 è proseguita la predisposizione di interventi di supporto agli affidi difficili, per 5 minori/4 famiglie.

A quelli finora descritti sono da aggiungere **3** casi di **minori stranieri "non accompagnati"** (MSNA) di cui 1 affidato a terzi (già compreso nell'elenco degli affidamenti residenziali di minori a terzi) e 2 a parenti, illustrati dalla figura 13 (non compresi nel conteggio degli affidamenti residenziali a parenti).

I 2 affidi a parenti di minori stranieri non accompagnati vengono evidenziati a parte poiché non comportano un costo in termini di quota mensile, in quanto non prevista per questa tipologia.

COMUNE	2010	2011	2012	2013
	N° CASI	N° CASI	N° CASI	N° CASI
AVIGLIANA	2	1		
BUSSOLENO	2	1	1	1
MOMPANTERO	1			
S.AMBROGIO	2			
S.ANTONINO		1	1	1
TOTALE	7	3	2	2

Figura 13 - Affidamenti residenziali minori stranieri non accompagnati a parenti

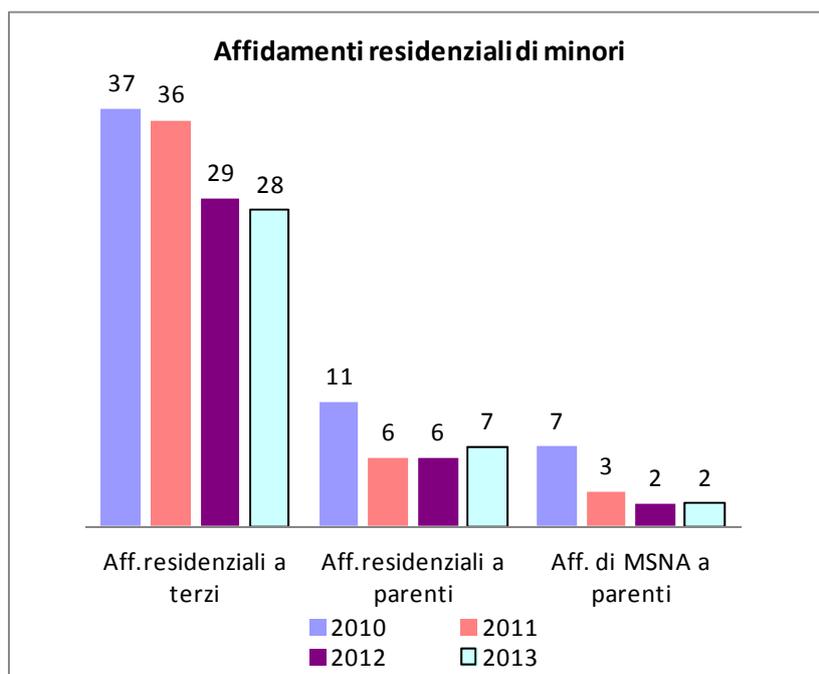


Figura 14- Tipologie di affidi residenziali

Il giorno 22/09/2013 ha preso ufficialmente avvio la struttura, sita in Almese, denominata **Casa Gialla di Tota Lisa**, al cui interno trovano collocazione: una Famiglia Comunità (famiglia che può ospitare in affidamento residenziale fino ad un massimo di 4 minori) e 4 mini-alloggi (di cui 1 completamente accessibile a persone disabili) per progetti di autonomia rivolti a soggetti disabili, neomaggiorenni in uscita da percorsi di inserimento residenziale, mamme con bambini, ecc. Resta ancora da individuare la destinazione d'uso di uno spazio (nel progetto originario destinato a baby parking) molto ampio, che la Cooperativa titolare del contratto di locazione (C.S.D.A. di Avigliana) intenderebbe comunque riservare ad attività destinate alla popolazione minorile ed ai genitori.

La gestione dell'intera struttura e quindi il rapporto contrattuale con la Congregazione religiosa proprietaria dell'immobile è infatti in capo alla Cooperativa Sociale C.S.D.A. di Avigliana, partner del progetto fin dalle sue origini. Al Consorzio il compito di individuare le persone da inserire nei vari ambiti, la presa in carico complessiva (anche in collaborazione con altri servizi) delle varie situazioni, compreso l'eventuale supporto economico dei soggetti inseriti negli alloggi di autonomia.

A settembre 2013 sono stati stipulati: il "Protocollo d'Intesa tra il Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Valle di Susa – Con.I.S.A. – e la Cooperativa Sociale C.S.D.A. di Avigliana - per la realizzazione del progetto "La Casa Gialla di Tota Lisa" relativo all'attivazione di interventi educativo – assistenziali comprensivi anche di sistemazione alloggiativa" ed il Protocollo d'Intesa con la Famiglia Comunità, per regolamentare i rapporti con entrambi i soggetti.

Al 31/12 risultavano occupati 3 alloggi di autonomia; la famiglia comunità ospitava 1 minore in affido residenziale inserito dal Con.I.S.A. e 2 inseriti da altro Consorzio: Era inoltre attivo un affido diurno, promosso dal Con.I.S.A., di altre 2 minori, sorelle, residenti in un Comune limitrofo.

Intensi sono stati negli ultimi mesi del 2013, e si prevede lo saranno anche nel 2014, i rapporti tra Consorzio, Cooperativa e famiglia affidataria per "costruire" modalità di funzionamento e di collaborazione condivisi e soprattutto rispondenti ai bisogni dei soggetti ospitati; trattandosi di un'esperienza del tutto nuova, particolarmente preziosa risulta la disponibilità sia della Cooperativa, sia della famiglia affidataria, ad un confronto continuo al fine di giungere congiuntamente, procedendo anche per tentativi ed errori, ad una definizione più precisa della fisionomia di questo servizio.

Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino

Nel corso dell'anno in esame hanno beneficiato di tale intervento **31 minori**.

Dalla seguente tabella si può evincere la provenienza dei minori; in **11 casi (13 minori)** la Comunità ha ospitato anche la mamma. I nuovi inserimenti hanno riguardato **15 minori**.

Nel corso dell'anno **14 minori** sono stati dimessi: **11** hanno fatto rientro presso la famiglia d'origine o presso la sola madre, **1** è stato inserito in famiglia affidataria, **1** in comunità familiare, **1** minore ha trovato una collocazione autonoma.

L'andamento dell'inserimento di minori presso strutture residenziali e quindi la relativa spesa, è poco prevedibile a priori, in quanto determinato, il più delle volte, da decisioni dell'Autorità Giudiziaria.

Ciò su cui si può influire in misura maggiore è la durata della permanenza complessiva in comunità: tenendo conto del fatto che, anche rispetto a questa variabile, esistono vincoli relativi sia alle caratteristiche del minore, sia alle condizioni in cui è avvenuto l'inserimento (ad es. situazioni di abuso e grave maltrattamento), ciò che può essere possibile perseguire è quindi unicamente il massimo contenimento dei tempi di permanenza, in relazione ad ogni singola situazione.

COMUNE	2011		2012		2013	
	N° CASI	SPESA ANNUA	N° CASI	SPESA ANNUA	N° CASI	SPESA ANNUA
ALMESE	3	€ 73.602,09	4	€ 75.106,53	3	€ 21.021,36
AVIGLIANA	4	€ 49.829,57	1	€ 6.440,00		
BARDONECCHIA	1	€ 4.992,00			2	€ 50.310,16
BORGONE			1	€ 15.472,80	1	€ 27.400,85
BRUZOLO			1	€ 7.800,00	1	€ 14.407,10
BUSSOLENO			2	€ 43.728,00	1	€ 10.525,10
CHIANOCCO	1	€ 14.609,28				
CHIOMONTE	1	€ 1.980,00	1	€ 600,00		
CHIUSA S. MICHELE	2	€ 7.368,53				
CONDOVE	4	€ 105.214,93	4	€ 40.495,52	1	€ 24.160,04
GIAGLIONE	1	€ 19.379,71	1	€ 23.364,84	2	€ 15.410,45
MATTIE	1	€ 10.350,00	1	€ 6.900,00	1	€ 6.907,10
RUBIANA	7	€ 141.361,57	6	€ 151.294,37	3	€ 30.640,44
S. AMBROGIO			2	€ 21.391,18	4	€ 82.885,63
S. ANTONINO	4	€ 42.160,76	2	€ 39.582,50	6	€ 57.471,64
SUSA	2	€ 48.742,46	2	€ 26.988,42	6	€ 35.193,93
VILLARDORA	2	€ 58.007,26	2	€ 24.835,84		
TOTALE	33	€ 577.598,16	30	€ 484.000,00	31	€ 376.333,80

Figura 15a - Inserimenti in strutture residenziali

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Importo rette minori	€ 696.306	€ 461.860	€ 495.182	€ 577.598	€ 484.000	€ 376.334
Minori	35	28	30	33	30	31
Media per utente	€ 19.894,46	€ 16.495,01	€ 16.506,07	€ 17.502,97	€ 16.133,33	€ 12.139,81
Importo rette mamme	€ 98.734	€ 102.541	€ 76.916	€ 100.088	€ 62.890	€ 83.151
Mamme	8	6	8	6	6	11
Media per utente	€ 12.341,77	€ 17.090,19	€ 9.614,50	€ 16.681,33	€ 10.481,73	€ 7.559,18

Figura 15b - Inserimenti in strutture residenziali

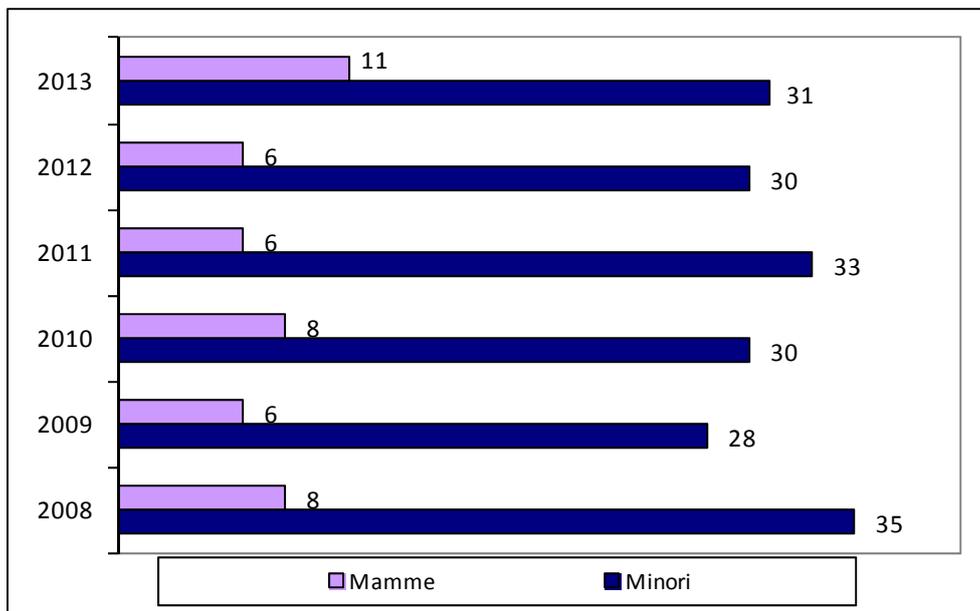
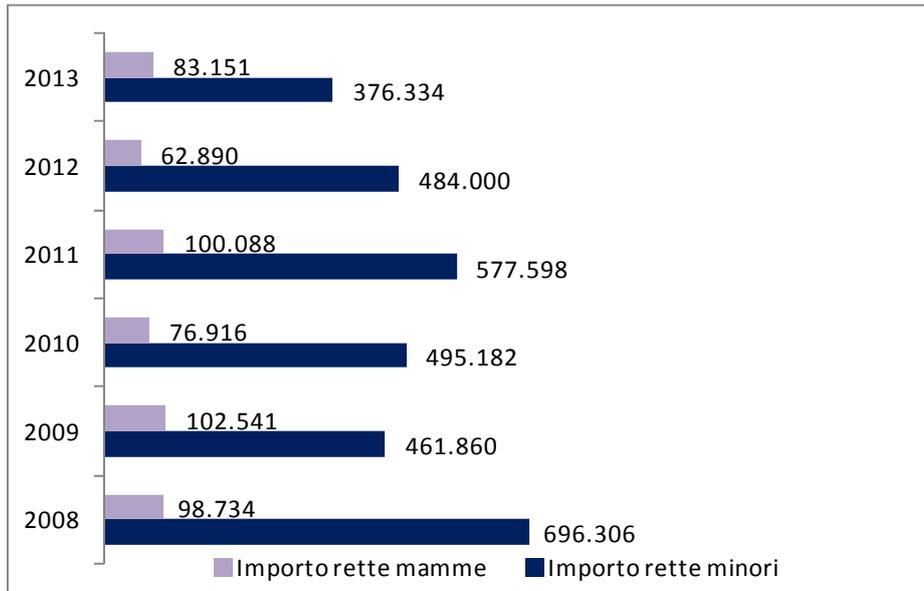


Figure 16 e 17 - Andamento degli inserimenti in strutture residenziali e relativa spesa

I grafici (figure 16 e 17) mettono in evidenza l'evoluzione negli anni degli inserimenti residenziali dei minori e delle mamme che, in alcuni casi, sono state inserite in comunità con i loro figli. Pur essendo il dettaglio degli inserimenti delle mamme, e relativi costi, incluso nella sezione dedicata agli adulti, è parso maggiormente significativo mantenere collegati i due dati attraverso il presente confronto. Il variare del costo, di entrambe le tipologie di rette, non direttamente proporzionale al variare del numero di casi, dipende sia dalla diversità delle rette giornaliere a seconda della struttura, sia dal periodo di permanenza presso le diverse comunità nell'anno considerato, che può andare da pochi giorni a dodici mesi.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
Affidamenti residenziali minori	€ 172.052,93	35
Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino	€ 376.333,80	31
TOTALE RESIDENZIALITA' MINORI	€ 548.386,73	66

Figura 18 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

SOSTEGNO ECONOMICO MINORI E FAMIGLIE

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di sostegno economico sono mirati a favorire il superamento di difficoltà economiche che possono influire sulla qualità della vita dei soggetti minori.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Si tratta di contributi erogati secondo il criterio del Minimo Alimentare (anno 2012 quota pro-capite € 137,00/ quota massima erogabile mensilmente per nucleo € 563,00) a nuclei in condizioni di particolare indigenza, ma i cui componenti siano abili al lavoro. Le misure di contenimento della spesa, adottate nel 2012 e mantenute nel 2013, prevedevano l'eliminazione dei contributi di Minimo Alimentare e di quelli di Accesso ai Servizi. I *contributi economici* sono pertanto costituiti esclusivamente da contributi straordinari e contributi personalizzati. A questi si devono aggiungere le tipologie Anticipi e prestiti e Sussidi progetti personalizzati.

I nuclei con minori che hanno beneficiato di tali contributi sono stati **175**.

SOSTEGNO ECONOMICO NUCLEI CON MINORI		
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	N. NUCLEI	IMPORTO
CONTRIBUTI ECONOMICI	161	€ 88.521,80
ANTICIPI E PRESTITI	9	€ 4.354,00
SUSSIDI PROGETTI PERSONALIZZATI	5	€ 2.386,80
TOTALI	175	€ 95.262,60

Figura 19. Sostegno economico nuclei con minori anno 2013

SOSTEGNO ECONOMICO MINORI E FAMIGLIE					
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	2010	2011	2012	2013	% TOTALE 2010/2013
Contr. Integr. M.A. e straordinari	309	213	234	161	-47,90%
Anticipi e prestiti	26	13	14	9	-65,38%
Sussidi progetti personalizzati	9	11	7	5	-44,44%
TOTALE	344	237	255	175	-49,13%

SOSTEGNO ECONOMICO MINORI E FAMIGLIE					
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	2010	2011	2012	2013	Variazione % 2010/2013
CONTRIBUTI ECONOMICI	€ 271.804,07	€ 199.433,26	€ 132.934,49	€ 88.521,80	
variazione %		-26,63%	-33,34%	-33,41%	-67,43%
ANTICIPI E PRESTITI	€ 16.801,93	€ 4.203,50	€ 7.709,40	€ 4.354,00	
variazione %		-74,98%	83,40%	-43,52%	-74,09%
SUSSIDI PROGETTI PERSONALIZZATI	€ 8.104,00	€ 6.515,00	€ 6.144,00	€ 2.386,80	
variazione %		-19,61%	-5,69%	-61,15%	-70,55%
SPESA COMPLESSIVA	€ 296.710,00	€ 210.151,76	€ 146.787,89	€ 95.262,60	
variazione %		-29,17%	-30,15%	-35,10%	-67,89%

N.B. Si evidenzia che l'importo relativo all'anno 2010 comprende lo stanziamento regionale (€ 47.824,72) per le famiglie numerose; nel 2011 l'analogo finanziamento regionale è stato stanziato solo a fine anno e pertanto imputato contabilmente all'anno 2012 (€ 33.581,94).

Per ciò che concerne gli esiti delle **misure di contenimento della spesa**, il risparmio previsto è stato raggiunto e ampiamente superato sia nel 2012 (risparmio realizzato € 66.498,51 a fronte di un risparmio ipotizzato € 39.639,50), sia nel 2013, anno nel quale si registra la riduzione di un ulteriore 35%.

Prestiti

Sono erogati a persone che, in attesa di liquidazione di redditi da lavoro e assimilabili o di risarcimenti assicurativi, necessitano di un supporto economico immediato, da restituire dilazionato nel tempo, per poter far fronte a spese improvvise troppo elevate da sostenere (es. conguaglio utenze domestiche, caparra per locazione alloggio, ecc.).

I nuclei con minori che hanno beneficiato di tale contributo sono stati **9**.

Sussidi per progetti personalizzati

Sono stati **5** i minori che hanno beneficiato di un sussidio assistenziale nell'ambito di un progetto educativo personalizzato finalizzato all'avvicinamento e/o inserimento nel mondo del lavoro.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
Sostegno al reddito minori	€ 88.521,80	161
Prestiti minori	€ 4.354,00	9
Borse lavoro minori	€ 2.386,80	5
TOTALE SOSTEGNO ECONOMICO MINORI E FAMIGLIE	€ 95.262,60	175

Figura 20 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

ADOZIONI MINORI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Il compito dei servizi è quello offrire al Tribunale per i Minorenni gli elementi per valutare le idoneità delle coppie a farsi carico dell'accoglienza di minori in stato di abbandono, fornire a queste ultime le informazioni necessarie ad offrire una disponibilità consapevole, accompagnandole nelle diverse fasi del percorso.

L'esperienza, gli orientamenti teorici, il dato di realtà sulle adozioni realizzate mostrano come sia importante, per la buona riuscita dell'adozione, offrire alla famiglia che accoglie un figlio in adozione interventi di sostegno altamente professionali, anche in collaborazione con le altre agenzie pubbliche e private coinvolte nel percorso adottivo.

L'attività dei nostri operatori è regolata da normative nazionali e regionali e da accordi fra gli enti aderenti confluiti in un'équipe sovrazonale.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Adozioni minori

L'attività realizzata nell'anno in esame nello specifico campo delle adozioni risulta dalla tabella sottostante.

Attività per adozioni

ATTIVITA' PER ADOZIONI	2010	2011	2012	2013
Colloqui di informazione preliminare	8	4	6	4
Indagini di valutazione dell' idoneità della coppia	19	12	10	12
Gestione abbinamenti	11	5	7	3
Vigilanza e sostegno	15	17	21	24
Relazioni di follow-up e all'Autorità Giudiziaria	5	7	6	12
Aggiornamenti periodici ed attività per le coppie in attesa di abbinamento	21	13	14	12
Gruppi elaborativo, adolescenti e sostegno nuove adozioni	2	10	10	10
Totale nuclei seguiti nell'anno*	64	63	52	47
TOTALE INTERVENTI	81	68	74	77

* nuclei che sono stati interessati da almeno una delle attività

Figura 21 - I numeri del servizio adozioni

Rispetto al 2012 si osserva la stabilizzazione delle domande di adozione presentate, in difformità con l'andamento generale del Paese, che registra mediamente una diminuzione; il numero dei bambini inseriti in famiglia risulta sensibilmente più basso ma l'attività svolta evidenzia un elevato incremento della complessità.

Si rileva come anche il numero degli interventi effettuati, in valore assoluto, sia leggermente più alto rispetto all'anno precedente (77 rispetto a 74).

L'assenza dei finanziamenti regionali, anche nel 2013, ha impedito di attivare le iniziative più complesse e specializzate proposte in passato alle famiglie adottive nell'ambito dell'équipe sovrazonale. Questo ha comportato un'ulteriore leggera contrazione del numero delle famiglie seguite, essendo ridotta l'offerta di servizi organizzati per il sostegno anche a distanza di anni dall'inserimento del figlio adottivo. L'assenza di risorse ha permesso di realizzare quegli interventi centrati sulla professionalità degli operatori, sulla relazione d'aiuto che essi riescono ad instaurare, sul lavoro di rete con le altre istituzioni coinvolte, quali, ad esempio, la scuola.

Le famiglie in difficoltà si rivolgono all'équipe adozione per una presa in carico individuale; nel 2013 una famiglia è stata inviata ad una struttura specialistica messa a disposizione nell'ambito di un progetto sperimentale regionale per una presa in carico terapeutica; in un'altra situazione critica si è osservato come l'impatto delle nuove modalità comunicative (es: facebook e twitter) esponga il minore che è stato adottato e la sua famiglia a contatti con la famiglia d'origine non previsti e destabilizzanti. Si tratta di un fenomeno nuovo che impone agli operatori riflessioni e l'individuazione di strategie diverse nel sostegno adottivo.

L'attività dell'équipe è in buona parte dedicata alla fase del post-adozione, che per la complessità delle storie di provenienza dei bambini inseriti ed anche a fronte dei tempi degli iter giudiziari, si protrae sempre più nel tempo: 6 dei 24 bambini seguiti sono in famiglia da tre anni senza definizione dell'iter giuridico.

Nel 2013 l'assistente sociale titolare è stata affiancata da una collega esperta sia per il sostegno e la vigilanza che per le istruttorie delle domande di adozione.

Nonostante le poche forze a disposizione si è riusciti comunque a confermare il gruppo di sostegno e monitoraggio, rivolto ai genitori neo-adozzivi, condotto dall'assistente sociale del Con.I.S.A. e da una psicologa dell'ASL TO 3. Parallelamente le famiglie adottive "dimesse" dal precedente gruppo hanno avviato un gruppo di auto-aiuto che nel 2013 si è incontrato regolarmente in Almese, a cadenza mensile, con la facilitazione di due mamme.

Colloqui di informazione preliminare

La necessità che le coppie siano sempre più consapevoli della realtà dell'adozione e dei bisogni speciali dei bambini per cui si cerca una famiglia adottiva, rende i colloqui di informazione preliminari molto importanti: essi non si esauriscono affatto nella semplice esposizione di un iter ma rappresentano uno spazio significativo di riflessione e confronto che avvicina la coppia alla realtà adottiva. L'assistente sociale incontra in un colloquio individuale ogni coppia che lo richieda: sono stati effettuati **4** colloqui informativi con coppie interessate all'adozione. A livello sovrazonale, l'équipe, seguendo uno schema regionale, ha organizzato un corso rivolto alle coppie, della durata di due giorni, realizzato a Rivoli, nel dicembre 2013.

Indagini di valutazione dell'idoneità della coppia

Nel corso del 2013 si è osservata la stabilità delle domande di adozione, un leggero incremento dell'attività di valutazione e la conferma di come in Valle di Susa si mantengano numeri più elevati di disponibilità all'adozione rispetto ad altri Enti Gestori afferenti all'Equipe Sovradistrettuale.

Complessivamente nel 2013 sono pervenute **10** domande di adozione e sono state effettuate **12** istruttorie, due delle quali riferite a domande presentate nell'anno solare precedente.

L'équipe, nell'ambito delle indicazioni di legge, degli schemi regionali e seguendo un protocollo di riferimento, effettua un'analisi approfondita della coppia, attraverso colloqui individuali, congiunti e visite domiciliari e redige una relazione per il Tribunale per i Minorenni.

Gestione dell'abbinamento

Nel corso del 2013 tale attività ha riguardato soltanto **3** minori: un ragazzino adottato con adozione internazionale e due bambini, di cui uno in età scolare, con adozione nazionale. Si è trattato di tre abbinamenti e inserimenti molto complessi, data la storia dei bambini e la situazione giuridica molto aperta. Nelle due adozioni nazionali gli operatori sono stati molto impegnati nei contatti con il Tribunale, con l'ufficio del Tutore, coi servizi di provenienza.

Gli operatori sono stati inoltre impegnati negli abbinamenti già avviati, riguardanti bambini italiani con rischi giuridici non ancora risolti o in affidamento pre-adozzivo e bambini provenienti da altri Paesi in situazioni difficili per età e condizioni.

Aggiornamenti periodici ed attività per le coppie in attesa

Il TM richiede alle équipes di essere informato su ogni cambiamento significativo che possa incidere sul giudizio di idoneità o sull'abbinamento della famiglia ad un bambino adottabile.

Gli operatori cercano quindi di mantenere vivi i contatti con ogni famiglia in attesa di abbinamento, sia nazionale che internazionale, al fine di essere aggiornati sulle evoluzioni della loro vita e della loro disponibilità; solo in caso di cambiamenti significativi questi aggiornamenti si traducono in relazioni scritte al Tribunale. In questo periodo, in cui le coppie non hanno certezza del concretizzarsi dell'adozione, è anche importante che le coppie coltivino la loro motivazione e si preparino alle specificità della genitorialità adottiva; l'assenza di risorse ha impedito di riproporre le iniziative realizzate negli anni precedenti in favore delle coppie in attesa, iniziative che non solo promuovevano il percorso maturativo della coppia ma consentivano anche un monitoraggio discreto. Si è cercato di rimediare informando le coppie sulle iniziative proposte da associazioni di famiglie del privato sociale, valorizzando il loro ruolo e mantenendo attivo il collegamento con esse.

Vigilanza e sostegno.

L'équipe segue tutte le adozioni almeno nel primo anno dall'ingresso del bambino in famiglia e comunque fino alla definizione giuridica dell'adozione, che spesso richiede tempi molto più lunghi: i bambini seguiti nel 2013, compresi i 3 abbinati nell'anno, sono stati in tutto **24**. Il numero di minori seguiti risulta quindi incrementato, sia per il permanere dei rischi giuridici, sia per la necessità di protrarre il sostegno in adozioni complesse.

Nel corso del 2013 è proseguito il primo gruppo di sostegno e monitoraggio rivolto ai genitori, avviato nel 2011 ed organizzato dal 2012 come gruppo a carattere permanente; in esso sono previste due "finestre" di entrata- uscita delle coppie all'anno; ognuna partecipa a 10 incontri. Nel 2013 il gruppo è stato frequentato da 10 coppie valsusine.

Fra le attività di sostegno ha assunto un maggior rilievo il rapporto con le scuole, in preparazione agli inserimenti scolastici dei bambini che, molto spesso, entrano in famiglia in età scolare: l'equipe è intervenuta per concordare inserimenti graduali o ritardati, per formulare progetti personalizzati, per fornire alla scuola dell'infanzia e primaria informazioni e strumenti didattici per l'accoglienza del singolo bambino. Il rapporto con le scuole è curato direttamente dagli operatori; in due situazioni esso si è realizzato anche in collaborazione con la psicopedagoga del servizio pubblico regionale *Adozione in Rete*.

L'Assistente sociale del Consorzio ha partecipato al gruppo di lavoro a livello regionale sul progetto "La narrazione familiare adottiva a scuola" che ha portato nel 2013 alla produzione di un libro-guida ed alla realizzazione di un percorso formativo per insegnanti.

Relazioni all'AAGG, ai Tutori e di follow-up

Le assistenti sociali sono tenute a riferire al Tribunale per i Minorenni almeno per il primo anno di adozione internazionale, durante il percorso di affido a rischio giuridico e in chiusura dell'affidamento pre-adottivo per l'adozione nazionale. Sono inoltre tenute alla stesura di relazioni espressamente richieste all'Ente pubblico dai Paesi esteri ed alla collaborazione con le famiglie e con gli Enti autorizzati per i Report

Nel 2013 sono state trasmesse all'Autorità Giudiziaria e/o al Tutore 12 relazioni, di cui 11 su richiesta ed una su iniziativa dell'equipe per la segnalazione dell'elevata criticità della situazione.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
Adozioni minori	€ -	
TOTALE ADOZIONI MINORI	€ -	

Figura 22 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

PROMOZIONE DELL'AGIO E PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE E GIOVANILE

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Aumentare il livello di benessere e di salute dei minori e delle loro famiglie, evitare l'aggravarsi di situazioni di temporanea difficoltà delle famiglie e favorire l'integrazione sociale e culturale.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile

"Una scuola per tutti"

Il progetto, finalizzato alla positiva integrazione degli alunni stranieri, nell'anno in esame non si è realizzato in relazione all'azzeramento dei relativi finanziamenti provinciali.

"Le parole per dirlo..."

Per l'anno scolastico 2011/2012 l'ASL ha ritenuto non più possibile proseguire il finanziamento dell'attività e si è reso quindi necessario reperire diversamente le risorse al fine di dare continuità ad un'iniziativa che gli Istituti Scolastici ritengono ormai indispensabile.

La fattiva collaborazione venutasi a creare con la Fondazione Magnetto ha consentito, grazie ad un finanziamento posto in essere dalla stessa per gli anni scolastici 2011/2012 e 2012/2013, la

prosecuzione dell'attività degli Sportelli d'Ascolto presso i 4 Istituti di Istruzione Superiore della Valle e l'avvio dell'attività presso le Agenzie formative "Casa di Carità Arti e Mestieri" di Avigliana e "Formont" di Oulx.

La presenza della Fondazione ha ridato impulso al Tavolo di Coordinamento del progetto, che si è assunto il compito di garantire uno stretto monitoraggio dell'intervento e della sua efficacia, anche al fine di fornire elementi di valutazione esaustivi alla Fondazione stessa.

	Galileo Galilei	N. Rosa Bussoleno	N. Rosa Susa	E. Ferrari Susa	Des Ambrois	Casa di Carità	Formont	TOTALI
Interventi con i ragazzi								
Ragazzi incontrati in colloqui individuali	35	31	29	36	46	14	14	205
Totale colloqui individuali	138	98	94	122	142	78	68	740
Classi incontrate			1		2			3
Numero di incontri con le classi			2		2			4
Ragazzi incontrati negli incontri con classi			13		48			61
Numero totale di ragazzi incontrati	35	31	42	36	94	14	14	266
Problematiche								
Difficoltà scolastiche (rendimento, motivazione allo studio, orientamento)	8	10	10	5	15	1	5	54
Orientamento nelle scelte personali/ progetti di vita	7	6	9	4	11	5	9	51
Difficoltà relazionali con insegnanti	4			4	4			12
Difficoltà relazionali con compagni e/o coetanei	8	3	4	14	12	4	5	50
Bullismo	1			2				3
Discriminazioni/razzismo	1					2		3
Conflittualità e/o problemi di comunicazione con i genitori	5	7	18	7	23	6	5	71
Difficoltà economiche del nucleo familiare	1			7	7	3	2	20
Separazioni/crisi di coppia/conflittualità tra i genitori	3	2	4	4	6	2	1	22
Ricomposizione di nuovi nuclei familiari		1		1	3	2	4	11
Violenza domestica, maltrattamenti, stalking	1	1			1	2	1	6
Affettività e sessualità	10	5	4	9	12	10	4	54
Alcol, sostanze, gioco	2			4	7			13
Disturbi alimentari	2	1		1	2			6
Crisi depressive								0
Disturbi d'ansia	1	1			4	1		7
Lutto/malattie	1		1	4	1	2		9
Informazioni	5	6	5	7	4			27

Segnalazioni/Invii ricevuti da altri soggetti o servizi								
Insegnanti	8	8	6	4	10	2		38
Famiglia		4	1	2	3			10
Servizio Sociale			1					1
Servizio di Psicologia								0
N. P. I.								0
Ser.T.								0
Centro Famiglia		1						1
Punto Giovani					1			1
Centro per l'Impiego								0
Personale non docente								0
Percorsi avviati in seguito a invii/segnalazioni	7	13	8	6	14	2		50
Invii ad altri servizi								
Servizio Sociale		1			2			3
Servizio di Psicologia	2					1		3
N. P. I.								0
Ser.T.					1			1
D.S.A.		1						1
Centro Disturbi Comportamento Alimentare					1			1
Centro Famiglia	4	1	1	3	1	4		14
Punto Giovani	4		4	5	5	6	3	27
Centro per l'Impiego	1							1
C.S.M.								0
Interventi avviati sui ragazzi/famiglie da parte di altri servizi in seguito a invii	10	3		8	10	11	3	45
Collaborazioni/progettazioni con altri servizi								
Servizio Sociale	1	1	1	5	2	2	2	14
Servizio di Psicologia								0
Equipe Melograno	1				1			2
N. P. I.	2							2
Ser.T.					1			1
Centro Famiglia	3		1	3	1	4		12
Punto Giovani	1		3		4		3	11
Centro per l'Impiego				1				1
C.S.M.								0
Centro Disturbi Comportamento Alimentare					1			1
Famiglie								
Genitori incontrati a scuola	4	3		7	3	1		18
Percorsi di counselling attivati al Centro Famiglia	4	1	2	4	1	5		17
Insegnanti								
Numero insegnanti incontrati per verifiche/informazioni/confronti	21	18	15	8	23	3	2	90
Numero incontri (riferito al dato precedente)	70	38	64	40	110	12	18	352
Numero insegnanti con cui si è lavorato con continuità	5	7	8	4	12	2	1	39
Interventi di counselling indiretto con gruppi di insegnanti					2			2
Interventi con Consigli di classe	1	3	2	1				7
Personale non docente								
Momenti di confronto e di scambio informativo	Molto frequenti							

Figura 23 i dati sull'attività degli sportelli scolastici 2012/2013

Anche l'anno scolastico 2012/2013 ha visto una notevole affluenza dei ragazzi e un'elevata attività degli sportelli. Lo dimostra il dato dei 205 ragazzi seguiti e il numero di colloqui individuali svolti (740). L'elevato numero di colloqui è da mettere in relazione con la sempre maggior complessità e criticità delle problematiche portate dai ragazzi. Queste richiedono un supporto maggiore con conseguente espansione dei tempi d'ascolto.

Rispetto alle problematiche portate dai ragazzi al servizio rimane alto il dato relativo al **disagio in famiglia**. Le sofferenze maggiori sono rappresentate dai rapporti conflittuali con i genitori o tra i genitori stessi. I ragazzi esprimono sofferenze rispetto al loro rapporto con gli adulti e denunciano spesso situazioni di solitudine o di scarsa comunicazione con loro. Sommando il dato della conflittualità con i genitori e quello sulle separazioni difficili (93) emerge chiaro quanto la famiglia

rappresenti, spesso, un contesto di disagio dei ragazzi e quanto diventi importante offrire un supporto anche ai genitori.

Altro argomento affrontato molto con i ragazzi riguarda il **rapporto con i coetanei**. Dai racconti che portano allo sportello emerge tutta la fatica dell'imparare a costruire relazioni equilibrate e costruttive sia nel campo dell'amicizia (relazionali con compagni e/o coetanei 50), che in quello dei sentimenti (affettività e sessualità 54).

A questo proposito occorre sottolineare come gli Sportelli d'Ascolto lavorino in stretta relazione con il Punto Giovani di Bussoleno per l'invio alla psicologa e alla ginecologa presenti all'interno di questo servizio.

Una problematica numericamente rilevante su cui gli Sportelli sono coinvolti è quella relativa alle **difficoltà scolastiche**. Affrontare l'aspetto scuola ha significato occuparsi dalle difficoltà legate allo studio, alla scelta fatta o da affrontare (progetti di vita), fino alla problematica più complessa dell'abbandono scolastico.

Un dato basso ma non corrispondente alla realtà, a parere degli operatori di sportello, è quello riferito al **bullismo e omofobia** (3 + 3). La loro percezione è anzi di un fenomeno molto presente, soprattutto in alcune scuole, su cui occorrerebbe però costruire interventi specifici e mirati nelle classi, con gli insegnanti e con le famiglie. Le situazioni su cui si è lavorato sono emerse per gravità e spesso grazie alla segnalazione delle famiglie, ma potrebbero rappresentare solo la punta di un iceberg di dimensioni significative.

E' da sottolineare invece il dato nuovo che si è voluto evidenziare sulla **violenza domestica, maltrattamento e stalking** (6). Anche questo dato pare esprimere un sommerso che andrebbe fatto emergere con interventi specifici.

Un altro elemento importante da sottolineare riguarda il **rapporto con la scuola**. La costante crescita della collaborazione - non solo con i dirigenti di tutti gli Istituti, ma anche con un sempre più elevato numero di insegnanti, che per difficoltà specifiche con un ragazzo o con una classe fanno riferimento all'operatore dello Sportello d'Ascolto - ci sembra rappresenti un modo nuovo di fronteggiare le problematiche dei ragazzi nel contesto scolastico.

La scuola è un luogo di comunicazione e di apprendimento: si comunicano contenuti e ovviamente si comunica anche a livello relazionale. Le procedure per comunicare e per apprendere sul piano dei contenuti sono esplicite e hanno una loro struttura determinata, **l'apprendimento sul piano relazionale e comunicativo** è invece incerto: non sono infatti previsti momenti di comunicazione con gli studenti esplicitamente mirati a riflettere sugli aspetti relazionali. Creare l'opportunità di riflettere sulle relazioni a scuola ha contribuito, a nostro parere, a modificare questo contesto, costruendo spazi dove il tema delle *relazioni è diventato a pieno diritto parte del processo di apprendimento*.

Anche **le famiglie** negli anni hanno sempre più individuato gli Sportelli d'Ascolto come un servizio a cui far riferimento per le difficoltà con i propri figli.

Agli Sportelli si incontrano i genitori (da soli o in coppia) per affrontare principalmente problemi relativi al loro rapporto con i figli o con la scuola.

Nel caso, sempre più frequente, in cui non sia sufficiente un solo colloquio, ma si ritenga opportuno intraprendere un percorso di sostegno con i genitori, questo viene svolto presso il Centro Famiglia, servizio espressamente dedicato ad affrontare questo tipo di problematiche. Nel lavoro con le famiglie si è rivelato particolarmente efficace il fatto che gli Sportelli e il Centro Famiglia siano gestiti dagli stessi operatori.

Punto Giovani

Come già descritto nelle relazioni riferite agli anni precedenti, l'attivazione del servizio è avvenuta alla fine del mese di maggio 2010.

Nell'anno 2013 il servizio, oltre alla normale attività di apertura, si è concentrato su due obiettivi principali:

- continuare l'attività di promozione sul territorio;
- consolidare la rete di collaborazioni con gli altri servizi del territorio, sia sociali, sia sanitari.

Per quanto riguarda l'attività di promozione gli operatori hanno organizzato presentazioni del servizio in tutte le scuole superiori e hanno accolto nella loro sede le scuole che hanno fatto richiesta di visita presso il servizio. Rispetto al consolidamento dei rapporti con gli altri servizi si è sempre più intensificata la collaborazione con gli sportelli d'ascolto per l'invio reciproco di

situazioni prese in carico, con l'ospedale di Susa per il supporto di prestazioni specialistiche e con gli altri consultori territoriali.

Inoltre il consultorio adolescenti ha mantenuto, come ormai consueto, il confronto e il coordinamento con più realtà: gli altri consultori giovani presenti nei diversi distretti dell'ASL TO3 (in particolare quello di Collegno), il servizio di psicologia, il servizio sociale.

Punto Giovani prevede un'apertura bi-settimanale (di cui solo una con la presenza della ginecologa), nelle giornate di lunedì e giovedì, con orario 14,30 – 17,30; l'accesso è libero, non è richiesto appuntamento.

L'équipe è composta da: ginecologa, educatrice counsellor e psicologa.

L'attività dell'anno 2013 è riassunta nelle tabelle sottostanti. Il servizio è prevalentemente utilizzato per consulenze ginecologiche, mentre per le prese in carico psicologiche ed educative frequentemente si tratta di invii fatti dagli Sportelli d'Ascolto, in quanto la loro presenza nelle scuole superiori e la facilità di accesso ai medesimi fa sì che in prima istanza i ragazzi si rivolgano a questi ultimi. Gli operatori degli Sportelli d'Ascolto valutano in ogni situazione la necessità di coinvolgere il Punto Giovani.

I nuovi accessi sono stati **65**; hanno fatto riferimento al servizio, nel corso del 2013, complessivamente **126** utenti, le cui caratteristiche sono evidenziate sotto.

Il totale dei passaggi è stato di **355**, con una media di 2,8 passaggi per ogni ragazzo.

I ragazzi seguiti fino ad ora dal servizio sono 224.

I ragazzi stranieri seguiti nel 2013 sono stati 9.

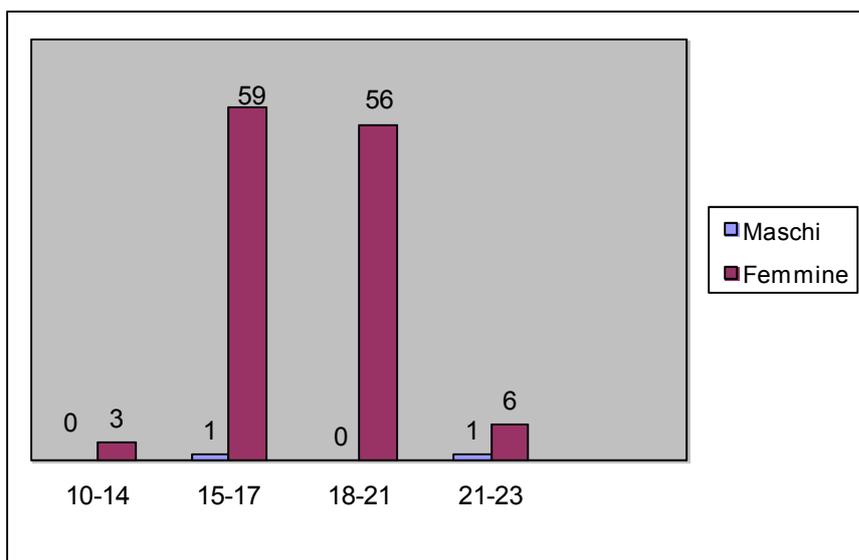


Figura 24. Distribuzione per fascia d'età e sesso utenti anno 2013

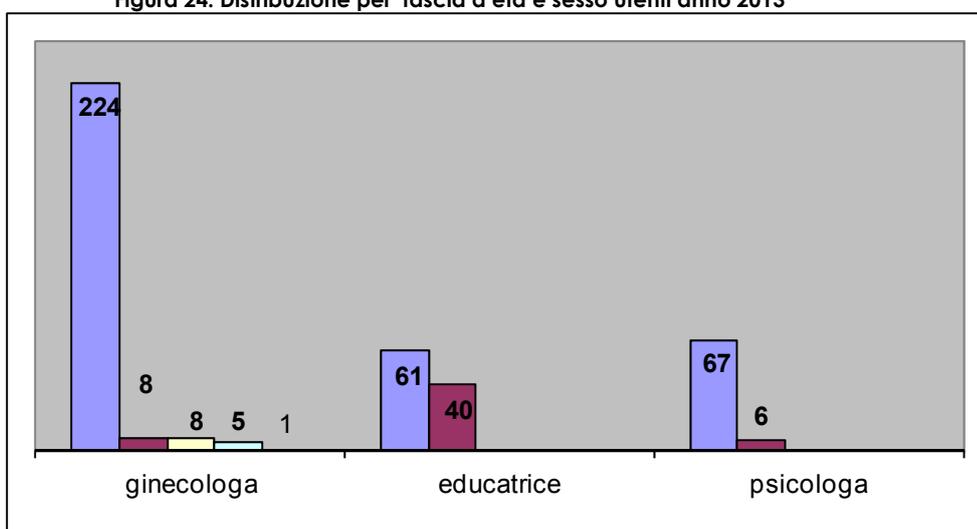


Figura 25. Dettaglio prestazioni anno 2013

Le prestazioni erogate da ogni operatore, riassunte nella figura 25, sono state le seguenti:

- ginecologa: 224 prescrizioni per contraccezione
8 somministrazione in sede contraccezione d'urgenza
8 prescrizioni per contraccezione d'urgenza
5 IVG
1 gravidanza
- educatrice 40 percorsi educativi (incontrati più volte)
61 accoglienze o consulenze brevi
- psicologa 67 colloqui psicologici clinici
6 colloqui con genitori

Dai dati sopra evidenziati si evince come le problematiche riportate dai ragazzi presentino delle complessità che richiedono una presa in carico pluriprofessionale ed integrata.

Dai dati sopra evidenziati si evince come le problematiche riportate dai ragazzi presentino delle complessità che richiedono una presa in carico pluriprofessionale ed integrata.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
Promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile	€ 0	
Sportelli scolastici d'ascolto	€ 0	
Punto Giovani	€ 11.500,00	
TOTALE PROMOZIONE DELL'AGIO E PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE E GIOVANILE	€ 11.500,00	

Figura 26 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- Garantire sostegno al ruolo genitoriale, con particolare attenzione ad eventi critici delle vicende familiari, quali separazioni e divorzi
- Promuovere, di concerto con l'ASL e gli altri Enti territoriali, spazi e momenti di incontro per famiglie e genitori, per:
 - offrire loro occasioni di ascolto, di confronto e di condivisione;
 - assicurare momenti formativi al ruolo genitoriale;
 - prevenire o intercettare precocemente i segnali di disagio.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Servizio di sostegno alla genitorialità "PEGASO"

Il Servizio si è occupato di crisi coniugale, separazione e divorzio mettendo a disposizione gli ambiti di consulenza, mediazione familiare e terapia familiare. Inoltre nel mese di settembre, si è svolto il Gruppo di Parola rivolto a bambini figli di coppie separate.

PEGASO	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Colloqui di consulenza	44	54	84	132	130	141	201
Mediazioni familiari	7	9	9	10	15	12	13
Colloqui di sostegno psicologico	Individuali	8	7	6	11	11	11
	di coppia	1	5	9	5	9	6
	famigliari		3	0	0	1	0
	totale	9	15	15	16	21	17
Minori partecipanti al Gruppo di parola		6	6	0	0	6	12
Spazio d'incontro	0	3	1	1	1	0	0

Figura 27. I dati sul servizio PEGASO

La fascia d'età dei genitori con cui si è lavorato è così suddivisa:

Fascia di età	28-40	41-50	51-60
Genitori	38	39	8

Si sono incontrati 85 genitori rappresentativi di 75 nuclei; 30 di loro, hanno intrapreso o ultimato, lavorando individualmente, o in coppia, un percorso di mediazione familiare o di sostegno psicologico. Nello specifico nel corso dell'anno si sono svolte 13 M.F, 6 Terapie di coppia, e 11 terapie individuali, per un complesso di 66 colloqui. Sono stati 201 i colloqui di consulenza.

I figli dei genitori incontrati, che hanno beneficiato in/direttamente dell'intervento, sono 98. Di questi il più piccolo aveva quattro mesi; la maggior parte si collocava nella fascia d'età 6-12.

Al 31 Dicembre 2013 sono attivi 18, casi rappresentativi di 15 nuclei, così suddivisi:

- 5 consulenze
- 5 mediazioni familiari
- 2 terapie di coppia
- 6 terapie individuali.

Le consulenze a Pegaso hanno avuto un notevole incremento: si sono incontrate una trentina di coppie in più rispetto all'anno precedente.

La prassi efficace di svolgere le consulenze strutturate alla presenza della mediatrice familiare e della terapeuta, al fine di coprire l'area del conflitto e delle ricerche di strategie, e quella delle ragioni profonde della crisi e dell'attribuzione ad essa di un significato, seppur mantenendo lo standard e la frequenza dello scorso anno è stata agevolata da una nuova prossimità territoriale. Infatti a partire dal mese di aprile 2013 PEGASO ha cambiato ubicazione. I Servizi per le famiglie del Consorzio Socio-Assistenziale della Valle di Susa **P.E.G.A.S.O.**, il **Centro Famiglia**, il **Luogo Neutro "Spazio d'incontro"**, **Adozioni e Affidi** hanno avuto una nuova sede in Viale IV Novembre 3 a Sant'Antonino di Susa.

Lo spazio, molto accogliente e facilmente raggiungibile, si trova in prossimità della stazione ferroviaria. Una scelta che accorpa in un unico luogo i servizi che si occupano dei diversi modi di fare famiglia, delle difficoltà che la possono attraversare, delle trasformazioni che ne possono conseguire e del conflitto che ne segna i passaggi. Negli anni il nostro territorio ha sperimentato l'opportunità e l'utilità di accedere a Servizi che affiancano le famiglie nei momenti di transizione. Servizi conosciuti e consolidati che hanno continuato a offrire consulenza ai cittadini della Valle. Nel corso dell'anno è proseguita l'attività del **Gruppo di Parola** per figli di coppie divise che persegue l'obiettivo di offrire uno spazio di parola a bambini e ragazzi attraverso attività ben preparate e strutturate. La cornice generale del lavoro è **la separazione**. Sono stati organizzati due gruppi differenziati per età a cui hanno partecipato sei bambini fra i sei e i dieci anni, e sei ragazzi fra i tredici e i quindici. Al quarto e ultimo degli incontri previsti, per ogni gruppo, nel complesso, hanno partecipato ventidue genitori.

L'impegno come sempre è stato considerevole, anche nelle fasi preliminari all'attività stessa, poiché ha previsto la realizzazione di una brochure, distinta per età di iscrizione, la diffusione delle informazioni, e la sensibilizzazione che ha coinvolto i Servizi Sociali del Consorzio, il Servizio di Psicologia dell'Età Evolutiva, il Centro Famiglia, i genitori che avevano utilizzato, o che stavano utilizzando il servizio PEGASO, e precedenti mediazioni familiari.

Si è mantenuta la peculiarità della contribuzione alla spesa di 25 euro a bambino.

Luogo neutro

LUOGO NEUTRO	2010	2011	2012	2013
Utenti				
Minori	32	30	41	42
Nuclei	22	25	32	34
Adulti incontranti				
Mamme	16	13	14	16
Papà	13	13	20	20
Altri parenti	3	5	6	7
Scansioni di visita				
Visite settimanali	4	6	12	14
Visite quindicinali	9	7	7	8
Visite mensili/altra scansione	9	12	13	12
Luogo utilizzato				
Sede del servizio	21	25	29	35
Altre sedi Conisa/Comuni	1	1	1	1
Sedi cooperative/ Fuori Distretto	0	4	4	0

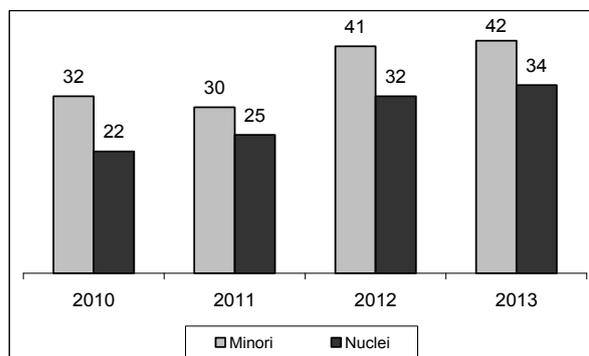


Figura 28. Incontri in Luogo Neutro

Nel corso dell'anno 2013 le situazioni giunte al Luogo Neutro hanno riguardato **42** minori, facenti parte di **34** nuclei. Per i minori collocati in affidamento familiare si è conteggiato come nucleo d'appartenenza quello affidatario anziché quello di origine (4 fratelli collocati in altrettante famiglie affidatarie = 4 nuclei).

Gli adulti incontranti sono stati **43**: 16 mamme, 20 papà, 7 altri parenti.

In 14 casi la scansione di visita è stata settimanale, in 8 casi è stata quindicinale, in 12 casi è stata mensile, bimestrale o ancor meno frequente.

La presa in carico è sempre stata attivata a seguito di un mandato dell'Autorità Giudiziaria: 18 su invio del Tribunale Ordinario, 17 dal Tribunale per i Minorenni (1 caso ha visto coinvolte entrambe le AA.GG.)

Per **16** minori la condizione che ha reso necessaria l'attivazione del L.N. fa capo ad una situazione familiare gravemente conflittuale. In **8** situazioni la separazione è correlata alla patologia psichiatrica, per altri **7** al fenomeno della tossicodipendenza, per **9** al maltrattamento.

In una situazione relativa a tre fratelli che incontrano il padre, il Luogo Neutro ha dimesso i minori, ma, in accordo con l'Assistente Sociale referente, ha mantenuto una funzione di supervisione e sostegno all'educatore di territorio che ora li ha in carico. Tale ruolo ha richiesto un impegno di circa due ore al mese.

Al 31 Dicembre 2013 sono attive 27 situazioni.

Centro Famiglia

Il **Centro Famiglia** è un servizio avviato ormai dall'ottobre 2009.

Nell'anno 2013 il Centro, che era collocato in un appartamento, all'interno di uno stabile a Bussoleno, è stato trasferito a Sant'Antonino di Susa, come già detto più sopra, in relazione all'accorpamento dei servizi del Consorzio sovraterritoriali e specialistici, rivolti a minori e famiglie.

Come per gli scorsi anni non era prevista un'apertura al pubblico; il monte ore di attività settimanali previsto e gestito da 2 operatori, è stato di 20 ore.

Si è ritenuto più opportuno, e rispettoso delle persone, ricevere unicamente su appuntamento, in modo da organizzare a chi si rivolge al Centro uno spazio di tempo dedicato, fin dal primo accesso.

Come da progetto, si tratta di un Centro rivolto a tutti i residenti del territorio in cui viene offerto uno spazio di sostegno per far fronte a momenti particolarmente difficili.

Il percorso proposto è un percorso di counselling visto come una ricerca di equilibri più accettabili, di vie di uscita nuove quando la capacità di affrontare da soli i problemi è indebolita dalle fatiche e dalle difficoltà quotidiane.

E' un percorso di affiancamento temporaneo di un professionista counsellor per valorizzare le capacità e le risorse di persone o di sistemi familiari con l'obiettivo di renderli più capaci ed autonomi ad affrontare, in futuro, i momenti di crisi.

Principalmente rivolto a famiglie in difficoltà sul piano educativo (è un servizio particolarmente collegato all'intervento degli Sportelli d'Ascolto che questo Consorzio ha attivato negli Istituti di

Istruzione Superiore da molti anni, in cui vengono intercettate le difficoltà dei ragazzi ma anche delle loro famiglie e del Punto Giovani – consultorio adolescenti), ma viene utilizzato anche da coppie in difficoltà, da persone alla ricerca di una riprogettazione di vita legata a forti cambiamenti (perdita lavoro, separazioni, lutti..).

Complessivamente **nell'anno 2013 il Centro Famiglia ha incontrato 90 persone per un totale di 318 colloqui** (numero medio colloqui per situazione = 3,9). Alcune situazioni hanno avuto una media di 2/3 incontri, mentre altre, più complesse, hanno necessitato di un intervento di accompagnamento più duraturo nel tempo.

Il Centro lavora in rete con i servizi di territorio, dai quali può ricevere invii ed ai quali ne effettua.

Una delle funzioni del Centro è infatti quella di "intercettare" situazioni per le quali si renda necessario l'intervento dei servizi socio-sanitari ed "accompagnare" gli interessati ad una presa in carico da parte degli stessi; tale intervento in alcune situazioni, solitamente le più complesse ed a rischio per i minori coinvolti, è particolarmente delicato e può richiedere lo svolgimento di numerosi colloqui.

I principali servizi coinvolti nelle collaborazioni sono: Servizio Sociale, Servizio di Psicologia dell'Età Evolutiva, Servizio di N. P.I., servizi riabilitativi, Centro per l'Impiego.

Inoltre, il Centro ha collaborato ed inviato situazioni all'Associazione "Rondò di Bimbi" di Avigliana e all'Associazione "Oltre il tetto di Cristallo" di Sant'Antonino di Susa.

INTERVENTI	2011	2012	2013
Contatti (telefonici o consulenza)	106	123	91
Accessi effettivi	106	121	90
Interventi individuali	97	95	60
Interventi di coppia	9	11	4
Interventi Familiari (figlio/genitori, figlio/genitore, genitore e nonni, ecc).	5	2	11
Invii ad altri servizi	14	13	16
Interventi interrotti o non avviati dopo primo contatto	0	2	1

Figura 29. Attività del Centro Famiglia

TIPOLOGIA PROBLEMATICHE	Numero
Difficoltà di tipo educativo	43
Difficoltà/crisi di coppia	13
Lutto e malattie	0
Bisogno di orientamento verso i servizi	8
Bisogno di orientamento nelle scelte personali	19
Sostegno in momenti di fragilità personale	5
Conflitti con familiari	3

Figura 30. Tipologia problematiche Centro Famiglia

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
Servizio di sostegno alla genitorialità "Pegaso"	€ 20.705,13	
Luogo neutro	€ 51.600,00	
Centro per le famiglie	€ 25.000,00	
TOTALE SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'	€ 97.305,13	

Figura 31 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

RIEPILOGO FINANZIARIO PROGRAMMA MINORI E FAMIGLIE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	
SAD Minori	€	42.983,00
Educativa territoriale minori	€	235.000,00
Affidamenti di supporto minori	€	107.701,00
Centro diurno semiresidenziale	€	131.125,69
TOTALE DOMICILIARITA' MINORI	€	516.809,69
Affidamenti residenziali minori	€	172.052,93
Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino	€	376.333,80
TOTALE RESIDENZIALITA' MINORI	€	548.386,73
Sostegno al reddito minori	€	88.521,80
Prestiti minori	€	4.354,00
Sussidi per progetti personalizzati	€	2.386,80
TOTALE SOSTEGNO ECONOMICO MINORI E FAMIGLIE	€	95.262,60
Adozioni minori	€	-
TOTALE ADOZIONI MINORI	€	-
Promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile	€	
Sportelli scolastici d'ascolto	€	11.500,00
Punto Giovani	€	-
TOTALE PROMOZIONE DELL'AGIO E PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE E GIOVANILE	€	11.500,00
Servizio di sostegno alla genitorialità "Pegaso"	€	20.705,13
Luogo neutro	€	51.600,00
Centro per le famiglie	€	25.000,00
TOTALE SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'	€	97.305,13
Attività di supporto servizi specialistici per minori	€	132.018,15
TOTALE ATTIVITA' DI SUPPORTO SERVIZI SPECIALISTICI PER MINORI	€	132.018,15
PROGRAMMA MINORI	€	1.401.282,30

Figura 32- Riepilogo spesa del programma "Minori e famiglie"